

Il Ministero della salute nel 2016 ha dato mandato all'ISS di effettuare uno studio epidemiologico relativo ai Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) condotto in collaborazione con un network europeo. L'ISS è infatti, parte come collaborating partner, del progetto europeo Autism Spectrum Disorders in the European Union (ASDEU), che ha avuto ed ha lo scopo di istituire un network di 12 paesi per effettuare uno studio epidemiologico sulla prevalenza di ASD in Europa.

Negli ultimi anni è stato segnalato un sensibile incremento della prevalenza dei disturbi dello spettro autistico, così marcato da aver fatto parlare di una sorta di 'epidemia di autismo'. Sono attualmente attivi solo pochi registri di Disturbi dello Spettro Autistico nel mondo ed esistono solo un numero limitato di studi epidemiologici che possono essere utilizzati per una buona valutazione e una pianificazione appropriata.

Una recente revisione sistematica di studi di prevalenza dei Disturbi dello Spettro Autistico mostra che, in Europa, sono stati osservati tassi compresi tra 1:333 e 1:86, con una prevalenza mediana di 1:161. Non vi è inoltre evidenza di variazioni di rilievo nella prevalenza dei Disturbi dello Spettro Autistico per area geografica, né gli studi hanno documentato un forte impatto di fattori etnici, culturali, o socioeconomici. Per quanto riguarda l'Italia, prima dell'inizio del progetto di ricerca "Osservatorio Autismo" le uniche stime di prevalenza disponibili venivano dalle regioni Emilia-Romagna e Piemonte, e si attestavano rispettivamente sui valori 1:357 e 1:238 nella fascia di età della scuola primaria (6-10 anni). Tali prevalenze erano verosimilmente sottostimate, in quanto basate sulle certificazioni per la richiesta di sostegno nelle scuole o sulle rilevazioni dei soli casi diagnosticati dal SSN, e non includevano le persone nello spettro seguite nei centri privati non accreditati. Dunque prima dell'avvio del progetto "Osservatorio Autismo" in Italia non era stato pubblicato nessuno studio epidemiologico relativo ai disturbi dello spettro autistico, tuttavia vi sono molteplici benefici derivanti dal condurre uno studio epidemiologico di questo tipo.

Un'augmentata consapevolezza del disturbo nella comunità e un miglioramento del livello di comprensione dell'impatto di questo problema nella società sono i principali effetti positivi. Inoltre, studi epidemiologici come quello effettuato, permettono una migliore comprensione delle circostanze personali e delle necessità dei bambini con ASD, consentono misure preventive e una migliore organizzazione delle risorse a supporto di famiglie e alunni, e potenziano le misure educative e i servizi di supporto. Conoscere i bisogni è essenziale per pianificare buoni sostegni.

Per tutti questi motivi tra il 2016 e il 2018 è stato svolto il primo studio osservazionale epidemiologico italiano: tale studio ha coinvolto Bambini nati tra il 01-01-2007 ed il 31-12-2009, ha previsto il reclutamento di bambini oltre 10.000 bambini (reclutati presso le scuole primarie identificate dal MIUR) in ognuna delle tre aree in studio NORD (Provincia di Lecco-Monza-Brianza), CENTRO (Area Roma e provincia), SUD e ISOLE (Palermo e provincia). Durante il presente convegno verranno presentati i risultati di tale progetto.

PER ISCRIZIONI COMPILARE MODULO AL LINK
<https://goo.gl/forms/5JiwhMoXaLPDbvF2>

PER INFORMAZIONI
maristella.colombo.mb@istruzione.it



I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

Progetto Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio dei Disturbi dello Spettro Autistico 2016/18

Seminario conclusivo per dirigenti, docenti, personale educativo e sanitario

martedì 19 marzo 2019 - ore 9.00-13.30
Istituto Scolastico Statale Confalonieri, Via San Martino 4, Monza
SALA MADDALENA

09.00 Saluti istituzionali

Delia Campanelli, Direttore Generale Ufficio Scolastico per la Lombardia
Claudio Merletti, Dirigente M.I.U.R-Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia Ufficio XI-Monza e Brianza
Luca Volontè, Dirigente M.I.U.R-Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia Ufficio VII-Lecco
Giulio Gallera, Assessore regionale al Welfare di Regione Lombardia

Moderatore: Ottilia Gottardi

09.30 "I disturbi dello spettro autistico: dalla individuazione precoce alla creazione di una rete territoriale".

Massimo Molteni, Neuropsichiatra Infantile, Responsabile dell'area omogenea di psicopatologia dell'età evolutiva I.R.C.C.S. Eugenio Medea Bosio Parini

10.00 "Indagine della realtà dei servizi di Neuropsichiatria per l'autismo"

Antonella Costantino, Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Presidente

10.30 "Osservatorio Nazionale per il Monitoraggio dei Disturbi dello Spettro Autistico": l'esperienza Lombarda

Maria Enrica Sali, Psicologa Clinica e Ricercatrice dell'area omogenea di psicopatologia dell'età evolutiva I.R.C.C.S. Eugenio Medea Bosio Parini

11.00 coffee break

11.30 "I Disturbi dello Spettro Autistico: attività istituzionali"

Maria Luisa Scattoni, Ricercatore TD, Reparto di Neurotossicologia e Neuroendocrinologia; Dipartimento di Biologia cellulare e Neuroscienze; Istituto Superiore di Sanità

12.00 "Differenziare per includere"

Luigi D'Alonzo, CeDisMa Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

12.30 Esperienze dei territori di Lecco e Monza-Brianza

Istituto Comprensivo di Cernusco Lombardone- Sonia Altrocchi, docente di scuola primaria
Istituto Comprensivo di Concorezzo- Angela Ornaghi, docente di scuola primaria
Cooperativa Sociale onlus Solaris Triuggio- Arnaldo Parrino, educatore professionale

